



COMUNE DI BERTINORO
Provincia di Forlì – Cesena

BILANCIO DI PREVISIONE
2017 -2019

NOTA INTEGRATIVA

Premessa

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D. lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

1. nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazione interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;
4. nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
5. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico – patrimoniale;
6. nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Tutte le predette innovazioni sono contenute nei nuovi principi contabili consultabili sul sito appositamente predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato:

<http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/>

Tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita la "nota integrativa", un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

La nota integrativa al bilancio di previsione presenta almeno i seguenti contenuti:

1. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2. l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
3. l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
4. l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;

5. nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
6. l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
7. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
8. l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
9. l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
10. altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

A) Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, gli accantonamenti per le spese potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità

Il bilancio di previsione 2017 – 2019 per le entrate e spese finali è così sintetizzato:

ENTRATE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Fondo pluriennale vincolato	190.459,22	178.738,13	179.025,52
Titolo 1	6.256.800,00	6.400.268,00	6.401.849,68
Titolo 2	290.597,02	293.502,99	296.438,02
Titolo 3	1.523.063,60	1.569.213,54	1.626.615,65
Titolo 4	795.903,79	360.000,00	360.000,00
Titolo 5	186.666,00	186.666,00	186.666,00
Totale entrate finali	9.243.489,63	8.988.388,66	9.050.594,87

SPESE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Titolo 1	7.439.427,42	7.484.042,28	7.544.661,91
Titolo 2	1.110.132,35	726.666,00	726.666,00
Titolo 3			
Totale spese finali	8.549.559,77	8.210.708,28	8.271.327,91
Differenza	693.929,86	777.680,38	779.266,96

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti.

Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni ovviamente tenendo conto delle disposizioni contenute nella Legge n. 232 del 11/12/2016 (Legge di bilancio 2017).

In particolare per quanto concerne le entrate tributarie, Titolo I, tutte le imposte e tasse non sono state aumentate in quanto in base all'art. 1, commi 26 e seguenti, della Legge 208/2015 è sospesa l'efficacia delle delibere comunali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015, con espressa esclusione per le tariffe della TARI che devono garantire l'integrale copertura dei costi del servizio. Il gettito dell'IMU è stato determinato stimando quota che alimenta il Fondo Solidarietà Comunale (FSC), in attesa della pubblicazione sul sito del Ministero dell'Interno – Finanza Locale, dell'abolizione dell'imposta sui terreni agricoli anche per i comuni montani e delle riduzioni intervenute per le fattispecie di immobili concessi in uso gratuito.

Nel bilancio non è stato previsto il gettito della TASI, dato che ora rientra tra le componenti del FSC.

L'addizionale comunale è stata prevista confermando l'aliquota in vigore nel 2015 sulla base dell'imponibile reddituale relativo al 2014 pubblicato sul sito ministeriale e tenuto conto dell'accertato 2015 e dell'incassato 2016.

In merito alle tariffe TARI 2017 si osserva che si è in attesa della proposta di delibera per il Consiglio Comunale che sarà predisposta dall'Ufficio Associato, pur garantendo la copertura integrale dei costi del servizio.

Il gettito derivante dal recupero evasione tributaria è stato stimato programmando l'emissione degli avvisi di accertamento IMU 2012/2013 e TARES/TARI anni pregressi; si ricorda che per i recuperi IMU e TARES/TARI si è aderito alla convenzione Intercent e i primi avvisi IMU dovrebbero essere spediti nei prossimi mesi, mentre per TARES/TARI si è iniziato verso la fine del 2016.

Per l'imposta comunale sulla pubblicità, la tassa occupazione spazi ed aree pubbliche ed i diritti sulle pubbliche affissioni si confermano le tariffe del 2015; per la gestione il concessionario, ICA srl, è stato individuato tramite procedura gestita dall'Unione di Comuni della Romagna Forlivese per il periodo 01.01.2017 – 31.12.2020.

Relativamente ai trasferimenti erariali, Titolo II, sono stati previsti sulla base delle spettanze per il 2016, in attesa della pubblicazione da parte del Ministero delle spettanze per il 2017; prudenzialmente è stato ridotto il Fondo di Solidarietà Comunale (FSC).

Le entrate extratributarie, Titolo III, sono state previste confermando le tariffe vigenti nel 2016.

Nel bilancio sono previste le seguenti voci non ripetitive:

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
contributo per permesso di costruire	€ 60.000	€ 0	€ 0
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
recupero evasione tributaria (parte eccedente)	€ 212.047	€ 193.547	€ 110.062
canoni per concessioni pluriennali	€ 50.000	€ 50.800	€ 51.608
sanzioni codice della strada (parte eccedente)	€ 0	€ 0	€ 0
altre da specificare			
totale	€ 322.047	€ 244.347	€ 161.670

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
consultazione elettorali e referendarie locali	0		
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare			
totale	0	0	0

Si osserva che per l'anno 2017 sono destinati al finanziamento della spesa corrente € 60.000 di proventi da oneri di urbanizzazione, pari al 19,6%.

Per i canoni per concessioni pluriennali (quelle per loculi ed ossari cimiteriali), che sono previsti tra le entrate extratributarie, la situazione è la seguente:

	2017	2018	2019
Previsione di bilancio	€ 80.000	€ 80.800	€ 81.608
Di cui destinato a spesa corrente	€ 50.000	€ 50.800	€ 51.608
% a spesa corrente	62,50%	62,87%	63,24%
Di cui destinato a spesa in c/capitale	€ 30.000	€ 30.000	€ 30.000
% a spesa in c/capitale	37,50%	37,13%	36,76%

In generale sono stati applicati tutti i principi derivanti dalla partecipazione alla nuova contabilità armonizzata di cui al D.Lgs 118/2011.

Si precisa che in bilancio non sono previste spese potenziali.

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)

Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

L'allegato n. 4/2 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) che prevede: "Con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione.

Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55 per cento, nel 2017 è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo"

In generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate ulteriori tipologie di entrate in relazione alle quali non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Si è pertanto provveduto a:

1. Individuare le poste di entrata stanziate che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione.

Considerate le suddette esclusioni, sono state individuate quali risorse d'incerta riscossione, la Tariffa Rifiuti (TARI), il recupero evasione tributarie, i tributi minori (Imposta comunale sulla pubblicità, Tosap e

diritti sulle pubbliche affissioni), i proventi per le cave, la refezione scolastica, il trasporto scolastico, pre e post scuola, impianti sportivi, assistenza domiciliare, fitti attivi, interessi attivi, contributi e introiti e rimborsi diversi.

Non sono stati considerati i proventi da sanzioni amministrative da codice della strada in quanto l'entrata viene accertata e incassata nel bilancio dell'Unione di Comuni della Romagna Forlivese e trasferite poi a consuntivo agli Enti di appartenenza.

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità è stato determinato utilizzando per il quinquennio 2012 - 2016 il metodo della media semplice, considerando per gli anni 2012 - 2014 il rapporto fra gli incassi totali (competenza+residui riscossi nell'anno successivo) e l'accertato in competenza, mentre per gli anni 2015 e 2016 il rapporto è tra gli incassi di competenza e l'accertato di competenza, come previsto dai nuovi principi contabili (per il 2016 il dato è quello di pre-consuntivo).

Sulla base di questo esposto lo stanziamento di bilancio per questa voce è stato pari rispettivamente al 70% per il 2017, 85 % per il 2018 e 100% per il 2019 nelle risultanze come da prospetto di seguito riportato:

Descrizione	FCDE 2017	FCDE 2018	FCDE 2019
Quota obbligatoria	€ 347.575,99	€ 422.056,56	€ 496.537,13
Ulteriore accantonamento	€ 2.424,01		
Totale a bilancio	€ 350.000,00	€ 422.056,56	€ 496.537,13

2. Determinare l'importo dell'accantonamento annuale del Fondo da iscrivere in bilancio.

Nell'attuale bilancio, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo si è provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli.

In allegato si trova la tabella che evidenzia la determinazione dell'ammontare del FCDE da iscrivere in bilancio nelle annualità 2017, 2018 e 2019.

ALTRI ACCANTONAMENTI/FONDI ISCRITTI A BILANCIO

1. Fondo rischi

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 s.m.i. -punto 5.2 lettera h) -in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi".

Le somme stanziare a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione (risparmio forzoso).

Fondo per rinnovo CCNL € 41.700;

Considerato che il rendiconto 2015 ha previsto un accantonamento a fondo rischi contenzioso di € 200.000, che durante il 2016 è stato utilizzato per € 15.033,19, è stato previsto a bilancio 2017 un accantonamento a fondo rischi per € 10.000.

2. Fondo a copertura perdite Società Partecipate

Ai sensi della Legge 27/12/2013 n. 147 – Legge di Stabilità 2014, art. 1, commi 550 e seguenti, nel caso in cui le Società partecipate, ivi comprese le Aziende Speciali e le Istituzioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

La suddetta norma prevede che tali accantonamenti si applichino a decorrere dall'esercizio finanziario 2015, a valere sui risultati 2014. In caso di risultato negativo l'ente partecipante accantona, in misura proporzionale alla quota di partecipazione, una somma pari: al 25% per il 2015, al 50% per il 2016, al 75% per il 2017 del risultato negativo conseguito nell'esercizio precedente non coperto da altre poste di patrimonio netto.

Non avendo ancora disponibili di dati definitivi dalle Società, al momento questo fondo non è stato costituito.

3. Fondo per indennità di fine mandato del Sindaco

L'indennità di fine mandato prevista il bilancio non essendo impegnata al termine dell'esercizio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione dell'esercizio 2016; la previsione di spesa a bilancio 2017 non tiene conto del pagamento dell'indennità, visto che i comizi elettorali sono previsti nel 2021.

B) Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di

amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le regioni, fino al loro smaltimento);
3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

La proposta di bilancio 2017-2019 viene presentata dopo che il Consiglio Comunale ha approvato il rendiconto della gestione 2015 (delibera G.C. n. 40 del 05.04.2016), per cui si riportano alcune considerazioni riportate in questa delibera, in particolare sui fondi accantonati.

L'equilibrio complessivo della gestione 2017-2019 è stato comunque conseguito senza applicare il risultato di amministrazione 2016 presunto.

Si riporta la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione 2016 allegato al bilancio di previsione:

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016:	
Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2016	802.706,16
Fondo pluriennale vincolato iniziale dell' esercizio 2016	2.412.218,93
Entrate già accertate nell' esercizio 2016	11.663.691,50
Uscite già impegnate nell' esercizio 2016	-14.000.817,21
Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2016	-331,64
Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2016	-3.708,50
Risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 alla data di redazione del bilancio dell' anno 2017	881.176,24
Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell' esercizio 2016	190.459,22
A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016	690.717,02
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016:	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016	261.000,00
Fondo indennità fine mandato	1.725,00
Altri accantonamenti	185.000,00
B) Totale parte accantonata	447.725,00
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	221.105,52
C) Totale parte vincolata	221.105,52
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata agli investimenti	,00
E) Totale parte disponibile	21.886,50
Se è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da riportare	

Per la stima del Fondo crediti di dubbia esigibilità si è riportato l'importo determinato con il rendiconto 2015, mentre per il fondo rischi da contenzioso si è partiti dall'accantonamento a rendiconto 2015 riducendolo di quanto utilizzato durante l'esercizio 2016.

La parte vincolata, pari ad € 221.105,52, è così composta:

Spese per ERS	€ 25.820,00
Spese per ampliamento aree verdi	€ 30.360,86
Spese per costruzione parcheggi	€ 5.993,25
Spese per aree verdi da POC	€ 2.752,50
Spese per strade da POC	€ 85.763,50
Spese per piste ciclabili	€ 8.871,57
Spese per ripristino opere abusive	€ 60.043,84
Spese per rimessa in pristino	€ 1.500,00
Totale	€ 221.105,52

Se il totale parte disponibile risulta negativo occorre coprire lo squilibrio con il bilancio 2017, se invece è positivo, come nel nostro caso, non ci sono problemi di copertura; naturalmente per avere la determinazione del risultato di amministrazione 2016 occorre attendere l'approvazione del rendiconto della gestione 2016, prevista entro il 30.04.2017.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi al quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile.

Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine.

Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali.

La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spese, mentre il FPV/U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri.

L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro.

Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita).

Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U).

Il FPV è stato quantificato e iscritto a bilancio in entrata come segue:

	2017	2018	2019
FPV parte corrente	€ 32.896,66	€ 28.738,13	€ 29.025,52
FPV conto capitale	€ 157.562,56	€ 150.000,00	€ 150.000,00

C) Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili

Preliminarmente si osserva che non sono previsti investimenti finanziati con indebitamento o avanzo di amministrazione, anche per rispettare i vincoli di finanza pubblica previsti con il pareggio di bilancio; nel corso della gestione si valuterà se ci saranno le condizioni per applicare l'avanzo di amministrazione quantificato dall'approvazione del rendiconto della gestione 2016 e se assumere mutui, anche alla luce di eventuali spazi finanziari di tipo orizzontale e/o verticale concessi, informazioni non ancora disponibili. Le fonti di finanziamento degli investimenti sono le seguenti:

Descrizione	2017	2018	2019
Alienazioni	216.666	216.666	216.666
Oneri di urbanizzazione	246.000	300.000	300.000

Monetizzazioni	30.000	30.000	30.000
Contributi c/capitale	150.000	20.000	20.000
Illeciti paesaggistici	5.000	5.000	5.000
Illeciti edilizi	5.000	5.000	5.000
Totale	652.666	576.666	576.666

A queste vanno aggiunte quelle derivanti dalla reimputazione sull'esercizio 2017:

Descrizione	2017
Entrate c/capitale reimputate	299.904
Fondo Pluriennale Vincolato	157.563
Totale	457.467

Le spese in conto capitale previste per l'anno 2017 sono le seguenti:

ACQUISTO ATTREZZATURE E PROGRAMMI INFORMATICI	15.000,00
PATRIMONIO IMMOBILIARE: LAVORI DI ADEGUAMENTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA	10.000,00
PATRIMONIO COMUNALE: MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI TERMICI	5.000,00
INCARICHI PROFESSIONALI PER STIME, PERIZIE E PROGETTI	10.000,00
SPESE PER VIDEOSORVEGLIANZA	60.000,00
SCUOLE MATERNE: ACQUISTO MOBILI, MACCHINE E ATTREZZATURE	4.500,00
SCUOLE MATERNE: LAVORI DI ADEGUAMENTO E STRAORDINARIA MANUTENZIONE	40.000,00
SCUOLA ELEMENTARE: ACQUISTO MOBILI, ARREDI, MACCHINE E ATTREZZATURE	3.500,00
SCUOLA ELEMENTARE: LAVORI DI ADEGUAMENTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA	50.000,00
SCUOLA MEDIA: ACQUISTO MOBILI, MACCHINE E ATTREZZATURA	6.000,00
SCUOLE MEDIE: LAVORI DI ADEGUAMENTO E STRAORDINARIA MANUTENZIONE	70.000,00
PALESTRE SCOLASTICHE: ADEGUAMENTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA	10.000,00
CENTRO CULTURALE: ACQUISTO MOBILI, MACCHINE E ATTREZZATURA	1.000,00
SPESE PER STRUMENTI URBANISTICI E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE IN FORMA ASSOCIATA	10.000,00
BENI MOBILI, ATTREZZATURE ED AUSILI PER L'HANDICAP	3.000,00
COSTRUZIONE, AMPLIAMENTO O MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI CIMITERI	30.000,00
REALIZZAZIONE CASA DELL'ACQUA	3.000,00
SPESE PER RIPRISTINO OPERE ABUSIVE E ACQUISIZIONE AREE A VERDE PUBBLICO – CAP.1515/E	5.000,00
SPESE PER RIMESSA IN PRISTINO E RIQUALIFICAZIONE PAESAGGISTICA – CAP. 1513/E	5.000,00
SPESE PER AMPLIAMENTO AREE VERDI (MONETIZZAZIONI) - CAP 1520/E	10.000,00
SISTEMAZIONI AREE VERDI	5.000,00
SPESE PER BONIFICA AMBIENTALE	128.000,00
SISTEMAZIONE IMPIANTI SPORTIVI	5.000,00
SPESE PER SEGNALETICA TURISTICA	2.000,00
COSTRUZIONE PARCHEGGI (MONETIZZAZIONI) – CAP. 1520/E	10.000,00
ADEGUAMENTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	126.666,00
SPESE PER PISTE CICLABILI (MONETIZZAZIONI) – CAP. 1520/E	10.000,00
COSTRUZIONE, AMPLIAMENTO E COMPLETAMENTO IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE	5.000,00
SPESE PER RIMBORSO ONERI DI URBANIZZAZIONE	10.000,00
TOTALE INVESTIMENTI	652.666,00

Il riepilogo degli investimenti distinti per fonte di finanziamento è il seguente:

ALIENAZIONI

CAP.	OGGETTO	IMPORTO
4.100	acquisto attrezzature e programmi informatici	15.000
4.480	incarichi professionali per stime, perizie e progetti	10.000
4.535	scuole materne: acquisto mobili, macchine e attrezzature	4.500
4.685	sc. elementare: acquisto mobili,arredi.macch.e attr.	3.500
4.736	scuola media: acquisto mobili, macchine e attrezzature	6.000
4.895	centro culturale:acquisto mobili, macchine ed attrezzature	1.000
4.990	spese per strumenti urbanistici e pianificazione territoriale in forma associata	10.000
5.150	beni mobili, attrezzature ed ausili per l'handicap	3.000
5.200	costruzione, ampliament. o manutenzione straordinaria dei cimiteri	30.000
5.520	sistemazione aree verdi	5.000
5.845	spese per segnaletica turistica	2.000
5.990	adeguamento e manutenzione straordinaria strade	126.666

ONERI DI URBANIZZAZIONE E PERMESSI DI COSTRUIRE

CAP.	OGGETTO	IMPORTO
4.450	patrimonio immobiliare: lavori di adeguamento e manutenzione straordinaria	10.000
4.455	patrimonio comunale: manutenzione straordinaria impianti termici	5.000
4.737	scuole medie: lavori di adeguamento e straordinaria manutenzione	70.000
4.790	Palestre scolastiche: adeguamento e manutenzione straordinaria	10.000
5.350	realizzazione casa dell'acqua	3.000
5.540	spese per bonifica ambientale	128.000
5.640	sistemazione impianti sportivi	5.000
6.050	costruzione, ampliamento e completamento impianti di pubblica illuminazione	5.000
6.425	spese per rimborso oneri di urbanizzazione	10.000
	Totale ONERI	246.000

MONETIZZAZIONI

CAP.	OGGETTO	IMPORTO
5.510	spese per ampliamento aree verdi (monetizzazioni) – Cap. 1520	10.000
5.965	costruzione parcheggi (monetizzazioni) - Cap. 1520	10.000
6.015	spese per piste ciclabili (monetizzazioni) - Cap. 1520	10.000
	Totale MONETIZZAZIONI	30.000

PROVENTI ILLECITI PAESAGGISTICI

5.505	spese per rimessa in pristino e riqualificazione paesaggistica – cap. 1513	5.000
		5.000

PROVENTI ILLECITI EDILIZI

5.500	spese per ripristino opere abusive e acquisizione aree a verde pubblico – cap. 1515	5.000
		5.000

CONTRIBUTI IN C/CAPITALE

OGGETTO	IMPORTO
REGIONE	
scuola elementare: lavori di adeguamento e manutenzione straordinaria	50.000
	50.000
ALTRI	
spese per videosorveglianza	60.000
scuole materne: lavori di adeguamento e straordinaria manutenzione	40.000
	100.000
TOTALE CONTRIBUTI IN C/CAPITALE	150.000

Per un totale di € 652.666.

D) Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

Il Comune di Bertinoro non ha rilasciato alcuna garanzia negli ultimi anni; con delibera G.C. n. 117 del 26.05.2009 era stata emessa una lettera di patronage a favore di Sapro spa per € 120.000, scaduta il 30.06.2010, per la quale la Cassa di Risparmio di Cesena spa ha avviato una causa, tuttora in corso.

E) Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

F) Elenco delle società possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

I bilanci delle società partecipate sono disponibili sul sito istituzionale dell'Ente.

Le attuali quote di partecipazione dell'Ente sono le seguenti:

Ragione sociale	Quota partecipazione
ACER	2,253%
A.T.R. soc. cons. a r.l.	0,824%
CEUB soc. cons. a r.l.	15,00%
Fondazione Museo Interreligioso Bertinoro	33,33%

Ragione sociale	Quota partecipazione
Hera Spa	0,04%
Lepida Spa	0,001%
Livia Tellus Romagna Holding spa	3,373%
Società per l'affitto	5,00%

G) Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

Non vengono allegate al bilancio i prospetti relativi all'utilizzo dei contributi e dei trasferimenti da parte degli organismi comunitari ed internazionali, quello delle funzioni delegate dalla Regione in quanto non presenti; si allega la composizione del Fondo Pluriennale Vincolato.

Si precisa che l'Ente il 16.01.2017 ha approvato lo schema di bilancio in giunta, lo stesso, con i relativi allegati, è stato depositato per la successiva approvazione in Consiglio.

Si evidenzia che per effetto dell'art. 1 comma 467 della legge di bilancio 2017, l'approvazione del bilancio di previsione 2017 entro il 31 gennaio consente di conservare nel fondo pluriennale vincolato 2016 le somme accantonate nel fondo pluriennale vincolato 2015 in applicazione del punto 5.4 del principio contabile applicato riferito alla contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 del Dlgs n. 118/2011; se entro la fine dell'esercizio 2017 i lavori non saranno aggiudicati le somme confluiranno nella parte vincolata del risultato di amministrazione 2017.

Al Bilancio di previsione 2017 – 2019 sono allegati anche gli indicatori di bilancio sintetici ed analitici approvati con DM 22.12.2015; questo è il primo anno di applicazione.

Il bilancio rispetta il saldo di finanza pubblica di cui all'art.1, comma 711, della Legge 208/2015 come risulta dal prospetto che segue:

BILANCIO DI PREVISIONE (Allegato 9)
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
(da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio)

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	32.896,66	28.738,13	29.025,52
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	157.562,56	150.000,00	150.000,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	190.459,22	178.738,13	179.025,52
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	6.256.800,00	6.400.268,00	6.401.849,68
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	290.597,02	293.502,99	296.438,02
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	1.523.063,60	1.569.213,54	1.626.615,65
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	795.903,79	360.000,00	360.000,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	186.666,00	186.666,00	186.666,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	7.789.427,42	7.906.098,84	8.041.199,04
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	350.000,00	422.056,56	496.537,13
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	7.439.427,42	7.484.042,28	7.544.661,91
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.110.132,35	576.666,00	576.666,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	150.000,00	150.000,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	1.110.132,35	726.666,00	726.666,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	552.000,00	73.000,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾ (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		141.929,86	704.680,38	779.266,96

Note:

- 1) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo è opportuno indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

- 2) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione
- 3) Nelle more dell'attribuzione degli spazi finanziari da parte della Regione, indicare solo gli spazi che si prevede di cedere. Indicare con segno + gli spazi acquisiti e con segno - quelli ceduti.
- 4) Nelle more dell'attribuzione degli spazi da finanziari da parte della Ragioneria Generale dello Stato di cui al comma 732, indicare solo gli spazi che si prevede di cedere. Indicare con segno + gli spazi acquisiti e con segno - quelli ceduti.
- 5) Gli effetti positivi e negativi dei patti regionalizzati e nazionali - anni 2014 e 2015 - sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" (indicare con segno + gli spazi a credito e con segno - quelli a debito).
- 6) L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del 'Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica' e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.

Per quanto riguarda l'indebitamento si segnala che:

- ⌚ L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2017, 2018 e 2019 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'[articolo 204 del TUEL](#), e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.
- ⌚ L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato [art. 204 del TUEL](#);

	2015	2016	2017	2018	2019
Interessi passivi	152.971,62	140.352,45	138.926,34	126.192,49	114.050,93
entrate correnti	7.372.629,42	8.414.913,17	8.070.460,62	8.262.984,53	8.324.903,35
% su entrate correnti	2,07%	1,67%	1,72%	1,53%	1,37%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

- ⌚ L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	4.428.694,62	4.103.411,47	3.769.608,31	3.425.678,45	3.070.054,63
Nuovi prestiti (+)					
Prestiti rimborsati (-)	325.283,15	333.803,16	343.929,86	355.623,82	282.729,83
Estinzioni anticipate (-)					
Altre variazioni +/- (da specificare)					
Totale fine anno	4.103.411,47	3.769.608,31	3.425.678,45	3.070.054,63	2.787.324,80

- ⌚ Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Oneri finanziari	152.971,62	140.352,45	138.926,34	126.192,49	114.050,93
Quota capitale	325.283,15	333.803,16	343.929,86	355.623,82	282.729,83
Totale	478.254,77	474.155,61	482.856,20	481.816,31	396.780,76

Bertinoro, 16.01.2017

Il Capo Settore Finanziario
Dr. Andrea Nanni